

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 11 San Benedetto	17	Gattugno	MESSA SOSPESA – MESSA SOSPESA
	18.15	Casale C.C.	Edo Camona, Baldioli Gianna, Dematteis Italo
Domenica 12	10	Ramate	Nonna Clelia
	11.15	Casale C.C.	Sartoris Maria e Giovanni
	11.15	Gattugno	
	18	Gravellona T	
Lunedì 13	18	Casale C.C.	Lauria Francesco, Intenzione particolare
Martedì 14	18	Ramate	Alba, Giuseppina, Oreste Nolli, don Erminio per gli 80 anni, Amelia
Mercoledì 15 San Bonaventura	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 16 B.V.M. del Carmelo	18	Casale C.C.	
Venerdì 17	18	Ramate	MESSA SOSPESA – MESSA SOSPESA
Sabato 18	17	Montebuglio	
	18.15	San Carlo	Liliana e Pietro Porta, Letizia e Dino Tognò, Dalprà Linda e Piana Daniele
Domenica 19 Festa Madonna di Pompei	10	Ramate	
	11.15	San Carlo	Don Renato Beltrami, Angioletta Albertini e Gian Pierre
	18	Gravellona T	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com



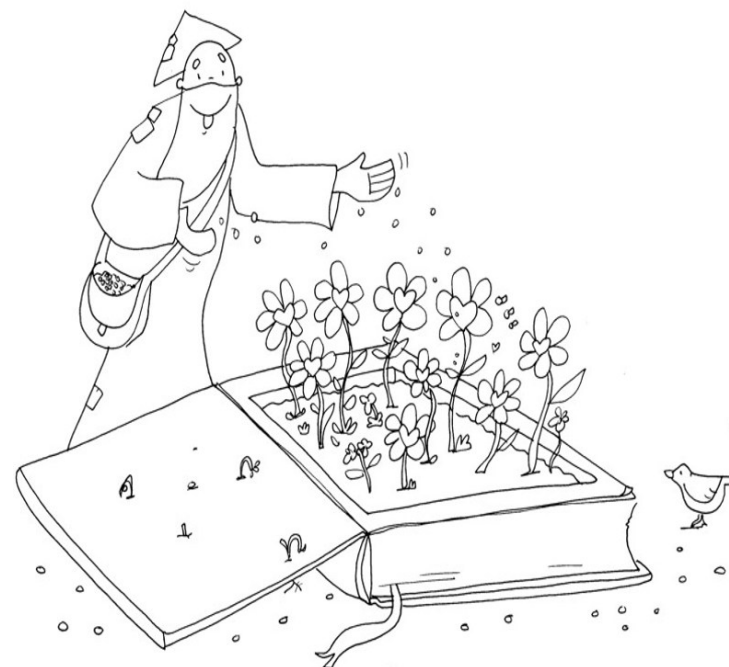
**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 12 luglio 2026

XV Domenica del tempo ordinario

(Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23)

Il seminatore uscì a seminare



Egli parlò loro di molte cose con parabole. Magia delle parabole: un linguaggio che contiene di più di quel che dice. Un racconto minimo, che funziona come un motore: lo leggi e accende idee, evoca immagini, suscita emozioni, ti mette in viaggio. Gesù osserva la vita e nascono parabole. Osserva un seminatore, e nel suo gesto intuisce qualcosa di Dio. Prendeva storie di vita e le faceva diventare storie di Dio.

E le racconta galleggiando sulle acque del lago, sopra una barca, da quel pulpito oscillante, a pochi metri da riva. C'è ancora una piccola baia nelle vicinanze di Tabgha, a circa due chilometri da Cafarnaon, identificata dall'archeologo Bargil Pixner osb, come quella della predicazione di Gesù dalla barca: le sue rive formano un pendio simile a un anfiteatro. L'acustica è ottima. Pochi mesi fa ho sostato, durante un trekking con un gruppo di amici, proprio su quel punto della riva; a lungo, in silenzio, come perduto nella folla enorme di allora, che faceva ressa, proprio qui, attorno a me. Si è aperta una breccia nel tempo, un by-pass di millenni: mi pareva di vederlo, forse, seduto sulla barca, anche se all'orecchio non giungeva nient'altro che il brivido del silenzio, di un amore senza parole. Ritorno alla sorgente, alla viva voce di Gesù: "il seminatore uscì a seminare".

Non "un", ma "il" seminatore, che con il seminare si identifica, che altro non fa' che lanciare semi divini, dare vita, fecondare. Seminatore: uno dei più bei nomi di Dio. Un illogico seminatore, che spera anche nei sassi, nelle spine, nel calpestio della strada; un prodigo inguaribile. Un sognatore che vede vita e futuro ovunque, convinto che persino la sterpaglia possa trasformarsi in giardino. Dalle immagini di Gesù emerge una visione emozionante del mondo: questa nostra storia è grembo, la terra è gravida, intorno è tutto un germinare, spuntare, accrescere, granire, maturare. Il Regno si specchia nella primavera della fiducia nella vita crescente. Il seminatore, che diresti distratto o sprovveduto, è invece il nostro Dio che vuole abbracciare l'imperfezione del campo, e nessuno è escluso. Siamo feriti, opachi, duri, spinosi, non finiti, tutti, ma lui abbraccia la nostra imperfezione, perché vede noi oltre noi, ci vede come grembo, storia incamminata, vede primavera nei nostri inverni, e spighe future, profezia di fame saziata. Infatti il verbo centrale della parabola è "portò frutto". L'etica del Vangelo è un'etica del frutto, non della perfezione; una morale della messe abbondante, non di un'illusoria assenza di problemi o difetti. Ogni cuore, anche il mio, il mio contorto cuore, è un pugno di terra atto a dare vita ai semi di Dio.

(E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

ATTENZIONE !!! L'ORARIO DELLE MESSE Feriali TORNA ALLE 18 TRANNE IL VENERDI' CHE LA MESSA A RAMATE DEL 17 LUGLIO VIENE SOSPESA

FESTA DEL SACRO CUORE A GATTUGNO DOMENICA 12 LUGLIO

Ore 11.15: Santa Messa solenne in occasione della **Festa del Sacro Cuore**.

Ore 15.30: Vespri, Adorazione e Benedizione Eucaristica segue tombola

SPETTACOLO TEATRALE SU SAN FRANCESCO "FORZA VENITE GENTE"

PRESSO TEATRO "IL CERRO" A RAMATE DOMENICA 12 LUGLIO ORE 20.30

Per la chiusura del Grest serata finale dove si esibiranno i nostri ragazzi con due canti su San Francesco e una performance degli animatori. Seguirà il musical "Forza venite gente" della compagnia "La Cicala".

UNZIONE DEI MALATI

Sabato 18 luglio alle ore 18.15, in occasione della festa della Madonna di Pompei nella chiesa di San Carlo, nella S. Messa, verrà celebrato il sacramento dell'Unzione dei Malati. Chi volesse ricevere tale Unzione lo comunichi a don Massimo.

FIERA DEL DOLCE PER LA FESTA MADONNA DI POMPEI

Sabato 18 e domenica 19 luglio, al termine delle S. Messe presso la chiesa di San Carlo, si propone la tradizionale "Fiera del dolce", il cui ricavato sarà devoluto alla Caritas interparrocchiale per far fronte alle necessità dei poveri.

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE

Benedizione della casa solo su appuntamento, da prendere con don Massimo.

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Laura Amelia Pasini**
Ricordiamola nella preghiera con la sua famiglia.

OFFERTE

100 euro tabernacolo di Ramate

PELLEGRINAGGIO A RE 2026

Il pellegrinaggio delle parrocchie di Casale Corte Cerro, Ramate, Montebuglio e Gattugno si è svolto domenica 5 luglio 2026. Vi hanno partecipato circa 45 fedeli delle nostre comunità: una trentina di pellegrini, tra cui anche alcuni bambini, hanno raggiunto a piedi il Santuario della Madonna Nera di Re, mentre altri quindici si sono uniti successivamente per la celebrazione eucaristica. Anche quest'anno il cammino è stato vissuto come un'occasione di preghiera, riflessione e fraternità. Come ricorda la preghiera del pellegrino, *mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita*: nella semplicità del pellegrinaggio i partecipanti hanno riscoperto il valore del silenzio, della fatica condivisa e dell'essenzialità, affidando al Signore le proprie intenzioni e rinnovando la speranza nel cammino della fede.

La Santa Messa è stata concelebrata da don Massimo e da **don Giancarlo Julita**, rettore del Santuario della Madonna del Sangue di Re. Durante la celebrazione sono state affidate alla Madonna le nostre famiglie, le parrocchie e tutti coloro che vivono situazioni di difficoltà, nella certezza che il Signore accompagna sempre il cammino del suo popolo. Al termine della celebrazione si è svolta la tradizionale foto di gruppo e, come di consueto, il pellegrinaggio si è concluso con il pranzo conviviale presso il ristorante **La Jazza** di Santa Maria Maggiore, momento sempre gradito per condividere la gioia dell'incontro e rafforzare i legami di amicizia tra i partecipanti.

Il pellegrinaggio a Re continua ad essere una preziosa tradizione delle nostre parrocchie, un segno di comunione che da tanti anni accompagna generazioni di fedeli nel loro affidamento alla Madonna.

L'augurio è quello di ritrovarci ancora il prossimo anno per vivere insieme un'altra giornata di fede, preghiera e fraternità.

FOTO



